

Donadoni sott'esame L'ombra di Lippi come «supervisore»

Domani a Parigi la rivincita Francia-Italia Il commissario lancia un'ipotesi di fuoco

■ di Alessandro Ferrucci / Roma

STATI D'ANIMO CONTRASTANTI alla vigilia della tanto attesa ripetizione dell'ultima finale mondiale. Il pareggio inatteso (ma temuto) degli azzurri contro la Lituania ha amplificato i dubbi sulla scelta di Donadoni alla guida della Nazionale; mentre ha dato

ulteriore carica ai Bleus pronti a "lavare" l'onta del 9 luglio. La posizione del neo ct, infatti, appare meno solida del passato specialmente dopo la gara di Napoli. Si aspettano, così, alcuni cambi dentro e fuori dal campo. Rispetto alla formazione schierata nella partita d'esordio, saranno impiegati, dal primo minuto, i "mondiali" Zambrotta e Giardino. Mentre per quanto riguarda la direzione della Nazionale, il Commissario straordinario Guido Rossi, ha rivelato che intende coinvolgere Marcello Lippi nominandolo coordinatore: «Una specie di testa pensante - ha dichiarato Rossi al Giornale - delle squadre nazionali in Federcalcio, lui sopra, a tessere le fila, a coordinare il lavoro di tutte le squadre». Un'idea che non ha riscosso il favore di Rino Gattuso

(«Se doveva fare il supervisore allora rimaneva allenatore della Nazionale») e che è apparsa come la volontà di piazzare una chioccia esperta accanto a un ct troppo giovane. Per la Francia, invece, è giunto il momento (presunto) di dimostrare la realtà: l'Italia non è degna del titolo di campione del mondo. E il giorno è quasi arrivato, accompagnato da una tensione che non rispecchia minimamente il valore (reale) della gara. Una situazione che ha "costretto" il capitano degli azzurri, Fabio Cannavaro, ha interpretare la parte del "pompieri" davanti a dei piromani (Thuram, ieri, ha ribadito che l'Italia ha vinto ingiustamente): «I gio-

«Lui a coordinare il lavoro di tutte le nazionali»
Gattuso sui francesi
«Rosiccano più di noi»

atori delle due squadre - ha dichiarato in un'intervista all'Equipe - devono dar prova d'intelligenza: restare calmi sul campo e non esagerare affinché l'ambiente non degeneri». E, riferendosi alla gara di Berlino, specifica: «Del resto non sempre chi gioca meglio vince. A Rotterdam perdemmo l'Europeo in finale contro la Francia. A Berlino invece, ammette il capitano azzurro, loro hanno giocato meglio, e abbiamo vinto noi». Meno conciliante Rino Gattuso: «Noi rosi-chiamo, ma loro sono molto più rosiconi di noi». È il commento del centrocampista del Milan, che ricorda: «Quando noi abbiamo perso un Europeo a 10 secondi dalla fine non abbiamo fatto tutte queste polemiche. So che noi siamo soliti rosicare per le sconfitte, ma loro molto di più, in questo l'Italia è seconda alla Francia...». E, senza rispondere direttamente a Thuram, Gattuso si è detto infastidito anche a proposito del caso Zidane-Materazzi («C'è chi dà giudizi su come si vive e vuole spiegarci il mondo»), e aggiunge: «A Parigi sarà una partita non una guerra: la mia idea di come giocare ce l'ho, guardando negli occhi gli avversari senza mai abbassare la testa». Chi non dovrà mai abbassare la testa, è anche l'arbitro del match, il tedesco Fandel. Che ha dichiarato di arrivare all'appuntamento sereno: «Sono felice di arbitrare un tale incontro. Per me è un grande onore».



Il ct della nazionale Roberto Donadoni

Effetto calciopoli Spalti semivuoti

Pay tv e scandalo: meno ingressi Calano anche gli abbonamenti

■ di Danilo Neri / Roma

LA GRANDE FUGA dagli stadi. Stando ai primi dati sugli abbonamenti, gli italiani continuano ad allontanarsi dal calcio. O perlomeno da quello visto dal vivo, dato che gli affari dei canali a pagamento vanno più che bene. Il pallone guardato da casa propria è più comodo, non richiede tempo per gli spostamenti e denaro per il parcheggio. Ma il calcio, televisivo e non, ha comunque perso diversi appassionati, disgustati da Calciopoli. Intercettazioni e sentenze hanno spento l'entusiasmo di parecchi tifosi e fatto calare ovunque il numero degli abbonati. Un fenomeno che ha colpito anche una piazza passionale come quella di Roma. Secondo indiscrezioni, i giallorossi hanno perso 7000 abbonamenti rispetto all'anno scorso. Colpa anche dell'arrivo tardivo dei due colpi della campagna acquisti (Pizarro e Vucinic) e di una diffusa sfiducia nell'ambiente. I tifosi volevano una Roma da scudetto, e temono che l'obiettivo sia fuori portata. Le cose vanno addirittura peggio per la Lazio, che ha raccolto molte meno tessere rispetto ai "cugini", e che due sere fa ha presentato la squadra in uno

Ala presentazione della Lazio meno di 10.000 spettatori. Anche a colpa della guerra ultras a Lotito

stadio Olimpico semivuoto. Ad assistere al debutto casalingo della nuova Lazio contro l'Anderlecht c'erano meno di 10mila tifosi. Davvero pochi, considerati anche gli sforzi economici fatti in estate dalla società. La tifoseria però non ha gradito il coinvolgimento del club nello scandalo delle intercettazioni e, soprattutto, è in larga parte ancora ostile al patron Claudio Lotito. Un effetto dell'ormai eterna guerra tra il presidente e gli Iruducibili, il gruppo storico del tifo biancoceleste. Che qualche mese fa aveva lanciato un chiaro messaggio a Lotito: «Se non vende la società, in estate gli abbonamenti saranno pochissimi». Una promessa mantenuta, almeno stando ai numeri (ufficiali). Per il disappunto dell'avvocato Ugo Longo, ex presidente del club e legale dei biancazzurri nel processo per Calciopoli. «Questa situazione spiega - non fa certo il bene della Lazio. Il conflitto tra il presidente e i tifosi ha sicuramente pesato sulla scarsa affluenza dell'altra sera. Io non so esattamente quali siano i motivi di tale attrito, ma sono molto dispiaciuto per le sue conseguenze». Longo, che gestì il club per un anno fino all'arrivo di Lotito nel luglio 2004, auspica una riconciliazione tra le parti: «Credo che Lotito e i tifosi abbiano il dovere di parlarsi e di risolvere i loro problemi. Il patron si è adoperato molto per il club, proprio come la tifoseria, che gli è stata vicina quando la società chiedeva la rateizzazione dei debiti fiscali (nel 2005, ndr). Mi auguro che ora si mettano seduti attorno a un tavolo». Perché la Lazio ha bisogno dei suoi tifosi.

Sponsor scommesse, giocatore musulmano rifiuta la maglia

Spagna, l'attaccante del Siviglia Kanoute non vuole indossare la divisa perché ha il nome di una società di gioco d'azzardo

■ di Franco Patrizi

«C'È SATANA» sulla maglia. È l'allarme che l'attaccante del Siviglia, Frederic Kanoute, ha lanciato alla dirigenza della società calcistica spagnola. Il calciatore malese non è in preda a visioni mistiche, ma ha solo scoperto che lo sponsor della squadra è una delle più note aziende britanniche nel campo delle scommesse on-line: «Le scommesse sono la sporca opera di Satana, io quella maglia non la indosso. Il Corano lo proibisce». Una situazione spinosa, anche perché la partnership porta denaro in abbondanza alla società spagnola, che punta a confermarsi ai vertici nazionali e internazionali dopo l'eccellente stagione 2005-06. Quando il Siviglia

ha vinto la coppa Uefa a maggio e ha aperto la nuova annata conquistando la Supercoppa Europea a Monaco nella sfida tutta iberica con il Barcellona. E proprio in occasione della partita contro i blaugrana, Kanoute è risultato decisivo realizzando una delle tre reti che hanno steso il Barcellona di Ronaldinho & Co. Il problema, poi, è che l'attaccante del Mali è uno dei punti fermi della squadra allenata da Ramos (e nella quale gioca anche il nostro Maresca), quindi fare a meno di lui è molto complicato. Così, contro il Barcellona, ha indossato una maglietta "oscurata". Il logo dello sponsor, infatti, era parzialmente coperto dal nastro adesivo. Uno stratagemma che Kanoute non ha intenzione di adottare ancora in futuro. Il calciatore, di religio-

ne musulmana, chiede al suo club una maglia "pura", senza sponsor legati a comportamenti contrari ai precetti del Corano. «Le scommesse - rincara l'attaccante 29enne, proveniente dalla Liga dove ha giocato con il Tottenham - sono tali e quali alle bevande alcoliche. Sono il risultato dell'opera malvagia di Satana. Il Corano è chiaro, non ammette dubbi. Queste cose sono proibite». La questione rischia di diventare un problema per la dirigenza del Siviglia che, pare, sarebbe pronta a soddisfare le esigenze dell'attaccante. «Il Siviglia - dice Kanoute - sembra comprendere la mia posizione. Non mi obbligheranno a indossare quella maglietta, sono molto contento». C'è da chiedersi come farà Kanoute a conciliare le sue esigenze religiose, con il fatto che i soldi dello sponsor contribuiranno, comunque, a pagare il suo stipendio.



Kanoute in azione ai tempi del Tottenham

BREVI

Under 21, qualificazioni europee
Stasera a Forlì contro l'Austria basta un pareggio

Gli azzurrini di Casiraghi hanno a disposizione due risultati su tre: basta non perdere per staccare un biglietto per i play off.

Tennis
I convocati azzurri per Fed Cup e Coppa Davis

Per la finale di Fed Cup con il Belgio (Charleroi, dal 16 settembre), Barazzutti ha convocato: Pennetta, Santangelo, Schiavone e Vinci. Per il match di Coppa Davis con la Spagna (Santander, dal 22 settembre) chiamati Volandri, Bracciali, Seppi e Galimberti.

Ciclismo
Tour de l'Avenir, quinta tappa a Hagen

Il norvegese ha preceduto in volata Serguei Kolesnikov e Stef Clement. Nicholas Roche conserva la maglia di leader.

Album Panini
I mondiali raccontati in 144 figurine

L'album "Campioni del Mondo", dedicata all'avventura azzurra in Germania, è composto da 32 pagine e da 144 figurine adesive.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia 296 euro 6 gg / Italia 254 euro 7 gg / estero 1.150 euro Internet 132 euro	
6 mesi	7 gg / Italia 153 euro 6 gg / Italia 131 euro 7 gg / estero 581 euro Internet 66 euro	
promozione	Internet 1 mese 15 euro 3 mesi 40 euro	

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°49407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma - Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)
 Carta di credito Visa o Mastercard
 (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66508065
 fax: 02/66508712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.6821553	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I Ds della VI Unione sono vicini a Simonetta Gorini e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del suo caro

PADRE

**Per
Necrologie
Adesioni
Anniversari**

Rivolgersi a

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258